



PROVINCIA DI VICENZA

DIPARTIMENTO AMBIENTE UFFICIO DISTRETTUALE – AGENZIA GIADA

Domic. fisc.: Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA
Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243 C.F. 00496080243
Tel.n. 0444399235 Fax n. 0444399220

Piano delle attività per il biennio 2006/2007 (art.9 della Convenzione)

Attività da finanziare

1) Analisi Ambientale Iniziale

a) L'analisi ambientale iniziale, frutto di dati provenienti da monitoraggi e da studi su base territoriale, abbisogna di costanti aggiornamenti e di continui controlli per la raccolta e la gestione delle informazioni, al fine di mantenere la significatività e il livello qualitativo del lavoro già effettuato.

Si intende pertanto attivare una procedura di aggiornamento in via continuativa, da affidarsi ad ARPAV, articolata sui seguenti filoni, eventualmente integrabili sulla base di specifiche esigenze insorgenti:

- monitoraggio COV;
- monitoraggio idrogeno solforato;
- campagne mezzo mobile;
- olfattometria dinamica.

b) Il Piano di risanamento dell'atmosfera ha previsto l'integrazione della strumentazione di monitoraggio esistente, senza peraltro individuare specifici fondi di finanziamento.

In attesa di poter adempiere compiutamente al Piano nel momento in cui verranno destinati dalla Regione degli specifici finanziamenti, si ritiene utile procedere d'iniziativa ad una installazione di una piccola parte della strumentazione, su un aspetto finora poco considerato nella zona, quello cioè delle polveri sottili: PM₁₀ e PM_{2,5}.

2) Studi ed approfondimenti

Nell'ambito del Progetto GIADA è iniziata un'attività conoscitiva sul sistema idrico sotterraneo delle Valli del Chiampo e dell'Agno, portato a compimento dal Centro Idrico di Novoledo nella primavera 2005, con il contributo anche degli AATO "Bacchiglione" e "Valle del Chiampo".

I risultati della prima fase fanno ritenere indispensabile procedere nell'approfondimento di tali tematiche, considerando l'importanza, ed allo stesso la vulnerabilità, della problematica legata alla risorsa idrica ed al suo utilizzo per scopi potabili, integrando quanto già in fase di definizione a seguito del programma per l'anno 2005.

Si ritiene di procedere alla prosecuzione del rapporto con il Centro Idrico di Novoledo, con la compartecipazione dei due AATO sopra citati.

3) Certificazione di distretto

Nell'ambito della convenzione, uno degli obbiettivi primari è la certificazione di distretto.

I recenti contatti con il Comitato Emas hanno portato a ritenere tale operazione già possibile, visti i risultati e le conoscenze dell'Agenzia Giada, nel corso del 2006.

Tale accelerazione comporta l'opportunità di avviare l'iter di registrazione del distretto, affiancandosi alle altre iniziative intraprese nel campo delle certificazioni ambientali (Comuni e Prodotto), con la necessità di avvalersi di specifiche figure esterne di supporto, con elevate professionalità.

Si ritiene di procedere con l'integrazione dell'incarico professionale attualmente in corso per le certificazioni, particolarmente qualificato, per seguire l'Agenzia in tale iniziativa.

4) Comunicazione

Al fine di garantire la massima trasparenza su tutte le attività dell'Ufficio Distrettuale, il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alle attività progettuali e il giusto risalto ai risultati raggiunti, si ritiene di dovere continuare con iniziative di comunicazione, formazione ed informazione, sia all'interno del distretto industriale sia verso l'esterno, con il coinvolgimento di media locali e nazionali.

In tutte le attività si prevede di coinvolgere professionalità interne agli enti interessati e l'ausilio di professionalità esterne, proseguendo nel rapporto con la società attualmente incaricata.

L'attività di comunicazione sarà di supporto anche all'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dell'Ambiente in data 05.12.2005.

Attività di servizio

Le attività di servizio di seguito descritte saranno la prosecuzione di quanto già previsto nel programma 2004/2005.

Si garantisce una collaborazione di carattere continuativo, iniziata alla fine del 2005, che si occupi di tutti gli aspetti legati al funzionamento dell'Agenzia e delle diverse iniziative di certificazione.

1) Reperimento risorse esterne

L'insieme delle attività che verranno proposte e finanziate dagli enti potrebbero essere adeguatamente ampliate ed approfondite nel momento in cui ai rendessero disponibili ulteriori risorse.

L'esempio del finanziamento LIFE è solo uno dei numerosi bandi, emessi da istituzioni sia pubbliche che private, ai quali sarebbe possibile partecipare per reperire ulteriori risorse economiche.

Il lavoro consiste nel ricercare tali opportunità, estendendo l'informazione anche al sistema delle imprese, provvedendo poi anche alla stesura dei singoli aspetti progettuali ed alla loro eventuale attuazione.

2) Programmi formativi

Prosegue la formazione degli studenti e dei tecnici, con possibile estensione all'imprenditoria.

Tale attività prosegue sulla base del percorso già intrapreso, opportunamente aggiornato e migliorato.

3) Sistemi di Gestione Ambientale

Prosegue l'attività già in precedenza sviluppata, programmando e gestendo un percorso finalizzato alla certificazione/registrazione di distretto e dei Comuni, fornendo alle aziende, in accordo con le Associazioni imprenditoriali, le personalizzazioni (es. Analisi Ambientale Iniziale) utili ad intraprendere un iter autonomo di certificazione.

4) Sportello Unico Ambientale

Si tratta di dare corso all'esigenza manifestata da più Comuni, attraverso la stesura di un progetto esecutivo, contenente tempi, risorse e ruoli, per creare un utile strumento di supporto.

Tale punto potrà essere sviluppato solo dopo un puntuale sondaggio sulle effettive esigenze dei diversi enti.

A tale iniziativa va aggiunta la stesura dei Piani di Azione previsti dal piano di risanamento dell'atmosfera, nonché il supporto all'attuazione dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente.

5) Altre attività di supporto tecnico

La specificità del ruolo dell'Agenzia, nonché le competenze tecniche in suo possesso, ne fanno un interlocutore privilegiato sia per chi si occupa in genere di tematiche legate all'ambiente ed al territorio come, nello specifico, per il "sistema concia".

In tale ottica potranno provenire dall'esterno richieste di contributi tecnico-operativi; come ad esempio la partecipazione, nel corso del 2005, al progetto europeo "Ispectann", seguito da APAT.

Ad oggi è già avviata una specifica collaborazione nell'ambito dell'indagine epidemiologica finanziata dalla fondazione Città di Arzignano.

IL RESPONSABILE
DELL'AGENZIA GIADA
Andrea Baldisseri